

## PRESENTAZIONE

Quando si pensa all'Unione europea vengono in mente per lo più la moneta unica, l'Euro, o il Grande Mercato Unico Europeo con le quattro libertà di circolazione di persone, merci, servizi, capitali. Per alcuni, l'Unione europea rappresenta soprattutto la più grande area economica del mondo, per altri essa trova la sua manifestazione nel territorio tramite le innumerevoli occasioni di finanziamento che in tutti questi anni hanno permesso alle realtà locali di crescere e prosperare.

L'Unione europea è tutto questo, ma è soprattutto una comunità di persone provenienti da nazioni differenti e da regioni che possiedono un diverso livello di sviluppo, versatili backgrounds culturali e storie politiche profondamente diverse tra loro. Eppure, nonostante tutte queste differenze, si può parlare di un'unica Comunità europea unita da regole e sentire comuni, più o meno pervasi da quello "spirito europeo", sviluppatosi negli anni a partire dal 1951, che ha creato una sorta di cornice entro la quale si svolgono le attività economiche, trova realizzazione un ambiente fertile per la ricerca, in cui sono stati raggiunti più elevati standard di vita ma che è ancora alla ricerca del raggiungimento di una vera coesione politica, economica e sociale che possa offrire pari opportunità a tutti i cittadini, ovunque essi si trovino nel territorio europeo.

Il progetto INFO25, attraverso la rete europea degli Euro Info Centres (EICs), uffici europei di supporto e assistenza per le imprese, è stato concepito per aiutare i cittadini, ma soprattutto le PMI, a capire quale è stato l'impatto dell'allargamento sulla loro attività e quali nuove opportunità si sono aperte; ha cercato di evidenziare come il processo di allargamento sia un'enorme opportunità per rafforzare i legami all'interno dell'Unione europea e per incoraggiare le PMI ad essere maggiormente attive in tema d'innovazione, d'internazionalizzazione e di processi orientati alla qualità; di rendere più accessibili gli strumenti e le reti informative europee già esistenti e che promuovono sinergie tra aziende ed organizzazioni di vari Stati membri e candidati.

Il progetto è infatti focalizzato sulle piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano almeno il 95% delle imprese europee, e danno occupazione a più di 74 milioni di persone. Le PMI sono il più importante veicolo dell'occupazione e dell'innovazione europee per raggiungere gli obiettivi della cosiddetta strategia di Lisbona. Il successo del Mercato Interno dell'Unione europea dipende fortemente dalle attività delle PMI e dalla loro consapevolezza e conoscenza delle possibilità che un'Europa sempre più allargata può offrire loro.

Nel periodo che è andato da giugno 2005 a maggio 2006, INFO25 ha inoltre cercato di accostare in un comune cammino gli Euro Info Centre di sei diversi Paesi: due membri istitutivi della Comunità europea, Italia - partner promotore del progetto - e Germania; due Stati che ne sono diventati membri in seguito, Irlanda e Spagna; e due nuovi Paesi, Polonia e Slovacchia, che sono entrati ufficialmente nell'UE nel 2004. Sfruttando una partnership così rappresentativa, il progetto INFO25 ha cercato di innalzare la consapevolezza e il livello di informazione sull'Unione europea e il suo allargamento e di rafforzare i rapporti tra i vecchi e i nuovi Stati membri.

Ogni partner, si è impegnato in un'estesa e varia campagna di informazione: 40 trasmissioni su tematiche europee sono state messe in onda da stazioni radio locali in Germania, Spagna, Irlanda, Polonia, Repubblica Slovacca e Italia; un questionario, per sondare la percezione degli imprenditori circa l'allargamento, ha raggiunto quasi 10.000 PMI in sei regioni dei sei Paesi

partner; è stato creato il sito web [www.info25.org](http://www.info25.org) ricco di informazioni e aggiornamenti; i 4 numeri della newsletter di progetto hanno raggiunto quasi 160.000 utenti e sono stati realizzati degli "studi regionali" nei quali ciascun partner ha tracciato la storia e gli effetti dell'adesione della propria regione all'Unione europea.

Il risultato di tutte queste attività è sintetizzato in questo volume "Il Veneto in Europa 1956-2005. Regioni europee a confronto", che Eurosportello – Unioncamere del Veneto, coordinatore del progetto INFO 25, ha voluto per fornire uno strumento che informi i cittadini in modo chiaro, e comprovato dai numerosi dati raccolti, sulle opportunità offerte dall'Unione europea, con particolare riguardo alla nostra Regione, e sui vantaggi di cui ha goduto e gode il Veneto grazie al fatto di essere parte dell'Unione europea da quasi cinquant'anni.

Realizzato dal Centro Studi dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto e da Eurosportello con il prezioso contributo di tutti i partner del progetto e della Delegazione di Unioncamere del Veneto a Bruxelles, "Il Veneto in Europa 1956-2005. Regioni europee a confronto" aspira a presentare le realtà economiche dei sei diversi Paesi partner e a metterne in luce i cambiamenti avvenuti in seguito alla loro entrata nell'Unione europea. "Il Veneto in Europa 1956-2000. Regioni europee a confronto" descrive inoltre l'esperienza europea del Veneto, dal punto di vista socio - economico, partendo dalle origini e dall'allora Comunità europea.

Potendo contare sul confronto fra tutte queste esperienze e sui dati economici raccolti, siamo convinti che "Il Veneto in Europa 1956-2005. Regioni europee a confronto" sarà un'interessante lettura non solo per i partner del progetto INFO25, ma anche per tutti gli operatori del tessuto locale poiché ormai tutti siamo interessati dalle decisioni e dalle strategie attuate a Bruxelles.

Direttore Eurosportello del Veneto  
GIAN ANGELO BELLATI

Presidente Unioncamere del Veneto  
FEDERICO TESSARI